

IL CIRCOLO A.M.I.S. DI CINISELLO BALSAMO RICORDA GRAZIA DELEDDA

LA GRAZIA RITROVATA, DAL MUTO AL SONORO

Anche il circolo AMIS di Cinisello Balsamo ha desiderato dare il suo contributo nell'onorare il Premio Nobel Grazia Deledda a settant'anni dalla sua scomparsa. E lo ha realizzato in grande stile con una manifestazione che si è svolta all'interno di Villa Ghirlanda nella "Sala degli Specchi" ornata con affreschi in ogni suo specifico. La giornata ha avuto un'appendice con la Santa Messa officiata per l'occasione da Monsignor Salvatore Ferrandu, vice Presidente della "Fondazione Migrantes" dell'organo esecutivo della conferenza episcopale italiana, settore immigrazione, presso la Parrocchia di Sant'Ambrogio in Piazza Gramsci. E la gente richiamata dall'avvenimento ha risposto in grande stile, partecipando numerosa. Soprattutto per la proiezione del film muto "La grazia", con l'interpretazione dal vivo delle musiche originali composte e orchestrate dal Maestro Romeo Scaccia, che si è esibito al pianoforte, la quale è stata anticipata da un gradevole dibattito a cui ha partecipato dinamicamente il dottor Gianni Filippini, direttore editoriale dell'Unione Sarda, la dottoressa Annamaria Aloï, Responsabile del Settore Mobilità Studentesca e Fund Raising dell'Università degli studi di Cagliari, il dottor Roberto Anselmino, assessore alla cultura del Comune di Cinisello Balsamo. A fare gli onori di casa, per il mondo migratorio sardo, Carla Cividini in qualità di Presidente del circolo AMIS e Tonino Mulas, Presidente della FASI, la Federazione delle Associazioni Sarde in Italia. Un dibattito caldo, acceso sui molteplici aspetti della figura di Grazia Deledda, vissuta in uno scorcio storico particolare quale era la realtà della Sardegna e di Nuoro nella fattispecie, all'inizio del novecento. La visione del film "La Grazia" e la maestria musicale di Scaccia hanno reso straordinaria l'atmosfera. La pellicola uscita nel 1929, è uno dei film muti italiani più belli, ha la regia di un autore, Aldo De Benedetti, che diventerà poi un grande sceneggiatore e commediografo, ha la capacità creativa di Grazia Deledda (una novella e un libretto d'opera), ha la griffa dell'arte di Giuseppe Biasi e Melkiorre Melis, racconta una storia di passione, tradimento, vendetta, perdono e redenzione legata alla cultura sarda per mezzo di una raffinata iniziativa di arduo adattamento visivo. Nella Cineteca nazionale italiana c'era solo una copia, in pessime condizioni, di questa pellicola. Il quotidiano L'Unione Sarda di Cagliari, richiama alla mente con orgoglio Filippini, l'ha restaurata, ha commissionato la composizione delle musiche al Maestro Romeo Scaccia, concependo un dvd impreziosito da quattro approfondimenti. È nato così "La Grazia ritrovata - dal muto al sonoro" un progetto architettato e prodotto da Susanna Puddu e Sergio Naitza: un film con una seconda vita, pronto ad incontrare un nuovo pubblico, utilizzando anche i canali delle associazioni dei sardi emigrati in giro per il mondo. Questo per schivare l'ipotesi che una così grande opera finisca nel dimenticatoio. Anche in Sardegna: dopo le poche, risibili orme del suo passaggio nonostante una prima a Cagliari nel dicembre del 1929 quasi in contemporanea nazionale. Eppure è un film di squisita bellezza, effettuato con indubitabile passione, anzi con evidente consacrazione artistica. Film italiano che dimostra in De Benedetti un senso formidabile dell'inquadratura e del chiaroscuro, che porge scene sulle quali il criticare, anche se l'analisi è mossa dallo stesso autore, è imperizia. Straordinaria simpatia è riuscito a suscitare il Maestro Scaccia, scortato a Cinisello Balsamo dal regista Francesco Casu, che ha curato la ristrutturazione della preziosa pellicola. Romeo Scaccia ha studiato presso il Conservatorio di musica "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari, diplomandosi nel 1990 con il massimo dei voti e la lode. Ha proseguito a perfezionarsi e dal 1992 fino al 1996 entra a far parte della classe di Ferenc Rados (Grande Maestro ungherese) all'Accademia "Ferenc Liszt" di Budapest, ottenendo un diploma con la votazione "Eccellente". Approfondisce ulteriormente il suo lavoro di documentazione musicale, tecnica pianistica e composizione all'Accademia "Sweelinck" di Amsterdam. Fin da giovanissimo ha ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali tra cui il primo premio assoluto al concorso "Shubert", al concorso internazionale di Capri, al concorso europeo di Moncalieri e finalista del "Unisa Transnet International Piano Competition" di Pretoria. Nella sua giovane carriera concertistica ha palesato oltre le spiccate qualità artistiche, una matura personalità interpretativa che catalizza l'attenzione e trascina la platea. Numerosi i concerti tenutisi in tutto il mondo: Madrid, Lione, Praga, Nizza, Parigi, Budapest, Boston, Pretoria, Bloomington, New York, Chicago, ed altri ancora. Nel 1995 debutta all'Ente lirico di Cagliari con l'esecuzione del concerto K466 di Mozart e nel 1997 debutta con il suo quartetto composto da 2 pianoforti e 2 percussioni ad Amsterdam e al Vredenburg di Utrecht. Oltre ad essere un affermato esecutore, Romeo Scaccia è compositore. Nel 1999 progetta e realizza, proprio insieme a Francesco Casu, il primo concerto al mondo on-line tramite 4 disklavier dislocati in diverse città d'Europa e collegati in Internet con un software proprietario che permette di suonare in tempo reale da sedi remote. Fonda la "Codex Multimedia", con la quale realizza, tra gli altri, il primo "Museo Virtuale della Sardegna", il progetto "Abitare il Libro", un viaggio multimediale sulla letteratura sarda (Bologna-Torino-Parigi-Francoforte) e il progetto "Abitare la Musica", una mostra multimediale sulla musica e gli strumenti melodici di Sardegna.

Valentina Telò, Massimiliano Perlato

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.